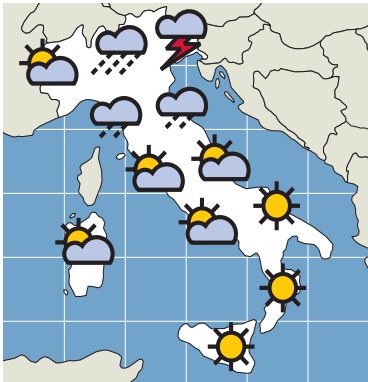
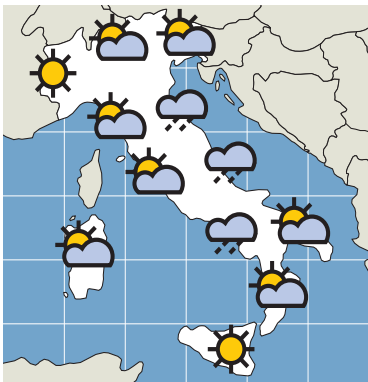


Il Tempo



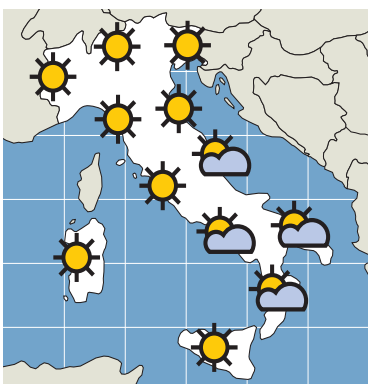
Oggi

■ **Temporali al Nord, con fenomeni diffusi fino a sera sul comparto orientale. Acquazzoni e temporali in estensione anche sulle regioni centrali e su quelle del basso Tirreno nella seconda metà del giorno.**



Domani

■ **Tempo instabile sulle regioni del centrosud, specie su medio Adriatico, basso Tirreno e dorsale. Tempo soleggiato prevalente al Nord Ovest. Temperature in diminuzione.**



Dopodomani

■ **Condizioni di instabilità al Sud e sulle regioni adriatiche con rovesci sparsi in attenuazione. Bel tempo altrove con temperature in aumento.**

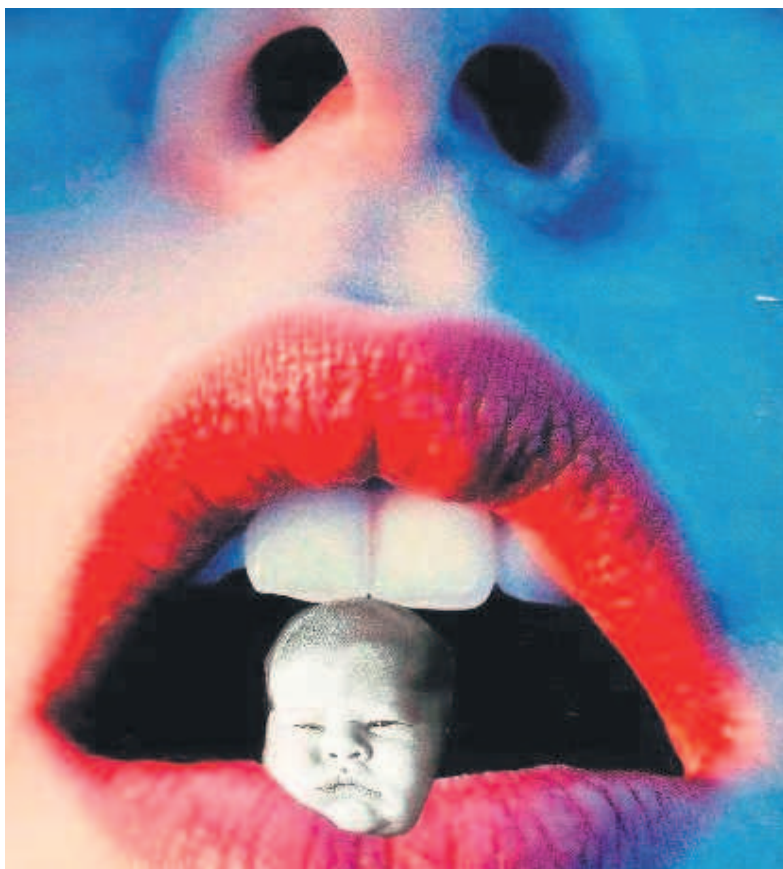
Pillole

NIENTE CENSURA PER BOB IN CINA

«Non sono stato censurato in Cina, come è stato scritto»: è lo stesso Dylan a spiegarlo sul suo sito web, prossimo ai 70 anni, che compirà il 24 maggio. Le autorità cinesi hanno solo chiesto la lista delle canzoni che intendeva suonare a Pechino e a Shanghai. «Abbiamo suonato tutte le canzoni che avevamo l'intenzione di interpretare».

MORTA L'ATTRICE ANNA LONGHI

È morta a Roma in seguito alle complicanze di una polmonite, a 76 anni, l'attrice Anna Longhi, partner di Alberto Sordi, che l'aveva fatta debuttare e poi richiamato in molti film nel ruolo della moglie Erminia, chiamandola spesso con l'affettuoso appellativo di «buzzone». Da mezzogiorno di oggi, nella Sala del Carroccio, sarà allestita la camera ardente.



I sogni da guardare di Lele e Tonino

■ **IN MOSTRA Emanuele Luzzati e Tonino Conte, fondatori del Teatro della Tosse, in mostra a Torino dal 18 maggio al 2 luglio 2011 alla Galleria Davico. Per la prima volta una selezione di pastelli, olii e disegni del grande scenografo, accostati ai collage del regista, che da poco ha iniziato questa nuova attività.**

NANEROTTOLI

Miti di cemento

Toni Jop

Accidenti se piace Tremonti, perfino a sinistra. Sarà per la povertà abissale del panorama dei visibili di destra, ma non passa giorno senza che si ricordi quanto è stato bravo a tenere le redini delle casse pubbliche. E vorremmo anche vedere: sta lì per questo. Nessuno ricorda cosa sia stato costretto a fare il mondo della cul-

tura e dello spettacolo per convincere quel ministro tanto bravo e sensibile a non decapitare palchi, sale, e tutto ciò che fa di questo paese un luogo vitale. Gliene fregava poco, non capiva, poi ha rimediato facendo in modo che ogni italiano impreccasse contro la «cultura» ogni volta che paga il pieno. Stessa sensibilità manifestata ieri quando gli han chiesto quel che può accadere alle nostre coste cementandole e privatizzandole. Il fronte solare del berlusconismo ha detto: «Non me ne frega niente». È un buzzurro, furbetto e gradasso il pezzo migliore di questa destra eversiva. ♦

PENSARE IL MONDO CON LEVITÀ

L'ACCHIAPPA FANTASMI

Beppe Sebaste

www.beppesebaste.com



Giorni di viaggio, incontri e letture pubbliche, vita intensa e operosa, e di nuovo in treno, nell'ora del pomeriggio in cui il mondo brilla dietro il vetro che è una bellezza, e devo ancora scrivere la rubrica. Lo scrittore Peter Bichsel, maestro di elzeviri sui giornali, spesso prende il treno per avere un posto dove scrivere e trovare ispirazione, io però non trovo niente, solo l'idea che il mondo è troppo vasto e bello per poterlo descrivere. Mi ero posto un obiettivo: non scrivere pensieri già pensati, non rimasticare con la mente idee e frasi, soprattutto politiche. Non è facile: vuol dire ignorare le elezioni di oggi, il cancro della democrazia da cui siamo governati e che occorre asportare, lo stato di conflitto permanente in cui da anni nuotiamo come in un lago di marmellata; congedarsi dalla pesantezza ossessiva di cui sono specchio i giornali, simili a bollettini di guerra, e perfino in guerra tra loro su chi urla più forte. Eppure il mondo è così vasto, penso guardandolo dal finestrino: perché solo su *le Monde*, per dirne una, imparo la cultura delle renne in Finlandia, o la biografia del grande maestro spirituale da poco deceduto in India, spiragli di mondo che allargano gli orizzonti, del tutto reali ma che a confronto delle nostre ossessioni paiono fiabeschi? Il mondo riflesso dai nostri giornali sembra un cimitero di automobili su cui la ruggine da subito copre le tragiche ferite. Perché questa metafora mi fa pensare a Italo Calvino? Rimuginò: si può essere pensosi restando leggeri, insegnava nelle sue *Lezioni americane*, apologia della leggerezza. La cerco sul portatile, ed ecco la frase: «la leggerezza pensosa può far apparire la frivolezza come pesante e opaca»; «quella che molti credono essere la vitalità dei tempi, rumorosa, aggressiva, scalpitante e rombante, appartiene al regno della morte, come un cimitero d'automobili arrugginite». ♦